REGIONE TOSCANA

Laboratori del Sapere Scientifico

Prodotto realizzato con il contributo della Regione Toscana nell'ambito dell'azione regionale di sistema

Laboratori del Sapere Scientifico

LABORATORIO DEL SAPERE SCIENTIFICO

LA CHIOCCIOLA

CAMPO DI ESPERIENZA: SCIENZE

SCUOLA DELL'INFANZIA GANDHI

III CIRCOLO SESTO FIORENTINO

Anno scolastico 2015/2016

COLLOCAZIONE DEL PERCORSO NEL CURRICOLO VERTICALE

- Il percorso si rivolge ai bambini/e di cinque anni. E' il completamento dello sviluppo di competenze complesse iniziato a tre anni, al loro primo ingresso nella scuola dell'infanzia, attraverso il percorso"L'arancia",continuato a quattro anni con il progetto "Il Grano", per finire a cinque anni con il progetto "La Chiocciola".

OBIETTIVI

- Individuare gli elementi di un ambiente;
- Esplorare, osservare e rispettare forme di vita animale;
- Maturare atteggiamenti di rispetto verso gli animali;
- Sviluppare disponibilità a confronto con gli altri, accettare di sbagliare, di porsi domande ed impegnarsi nel ricercare;
- Imparare ad organizzare ed elaborare dati e informazioni;
- Conoscere e usare terminologie linguistiche appropriate.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

-Il bambino utilizza simboli per registrare;

-Il bambino sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana;

-Il bambino osserva con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti;

-Il bambino segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali;

-Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare,confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;

-Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Approccio metodologico

- Le attività sono organizzate in modo da consentire sia il lavoro autonomo che di piccolo gruppo;
- Dare spazio alle domande senza anticipare le risposte;
- Valorizzare il pensare individuale;
- Saper innescare processi individuali e collettivi di ricerca mediante l'osservazione e le discussioni di gruppo;
- Non penalizzare l'errore, ma ripartire da questo per l'autocorrezione.

L'approccio metodologico si riassume in 4 fasi:

1) Osservazione libera
2) Osservazione guidata
3) Elaborazione individuale
4) Discussione collettiva

Materiali, apparecchi e strumenti impiegati

- Teca per accogliere le chiocciole;
- Terriccio;
- Lente di ingrandimento;
- Macchina fotografica;
- Carta formato A3, A4, tempere, pennelli, colla vinilica, pennarelli a punta fine, matite colorate, cartoncino, carta crespa, carta di giornale;
- Materiale di recupero: stoffa, spugna,lenticchie,orzo;
- Das, pasta di sale;
- Farina gialla.

Ambiente

Il progetto ha coinvolto tutti i bambini di 5 anni delle tre sezioni presenti nella scuola "Gandhi".

L'attività è stata svolta:

- Nel giardino della scuola per la ricerca delle chiocciole;
- Nella sezione per le successive fasi esplorative guidate e non, nel salone per i percorsi motori.

TEMPI

- Le insegnanti che hanno seguito il progetto si sono formate durante gli incontri condotti dalla Dott.ssa Elena Scubla.
- Da ottobre a dicembre le insegnanti si sono incontrate per la messa a punto preliminare nel Gruppo LSS.
- Le insegnanti si sono confrontate per programmare le varie fasi del percorso LSS con cadenza mensile.
- I tempi impiegati per la documentazione sono stati sia in itinere,che in fase conclusiva (febbraio/giugno).
- Il gruppo dei bambini/e di cinque anni è stato seguito da tutte le insegnanti del plesso utilizzando la compresenza dalle ore 11,00 alle ore 12,00.
- L'attività è stata svolta dal mese di Gennaio al mese di Maggio 2016.

FASE DI OSSERVAZIONE LIBERA

- I bambini/e procedono alla scoperta spontanea nell'ambiente (giardino della scuola) della chiocciola singolarmente o a piccoli gruppi.

Nelle sezioni i bambini/e continuano l'osservazione e iniziano a porre domande, a formulare ipotesi e a elaborare tesi :

-"Sono senza corpo!"
- "Il guscio è dentro";
- " La chiocciola ha paura e non esce";
- "Ha paura";
- "Le chiocciole nella terra riposano e noi le abbiamo prese;
- "Riposano perché è freddo, al caldo escono;
-"Escono quando cade la pioggia e si muovono con l'acqua";
- "Escono piano perché sono lente";
-"Dobbiamo svegliarle, devono mangiare l'insalata e devono stare nella terra";
-"Quando è freddo dormono, ma noi possiamo svegliarle con l'acqua della pioggia, qui c'è caldo e loro respirano".

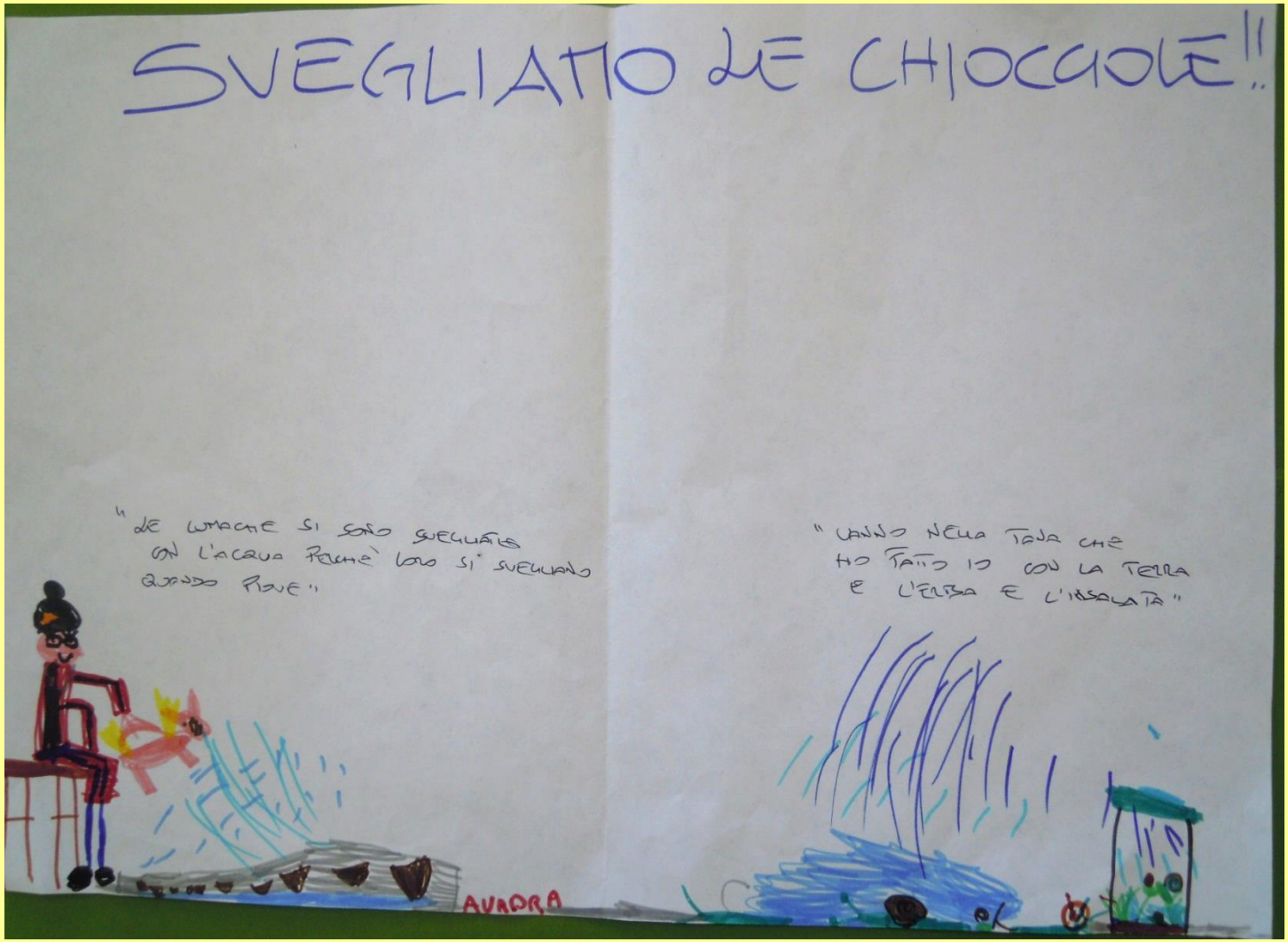
Per verificare se i bambini/e hanno ipotizzato giustamente, vengono posizionate tutte le chiocciole su un telo impermeabile e spruzzata dell'acqua sopra :
" Non succede niente!";
" Forse l'acqua e poca"
- " Dobbiamo fare la pioggia";
- "Ci vuole tanta acqua come la pioggia";
- "Eccole stanno uscendo!";
- "Evviva ora le mettiamo al caldo e nella terra";
- "Dobbiamo costruire la casetta perché ora che sono sveglie camminano da tutte le parti";
- "Sì, ma sono lentissime e ci mettono tanto per camminare"

FASE COLLETTIVA

I bambini/e procedono alla costruzione della "casina" per le chiocciole (teca).

Spontaneamente, durante tutta la durata del progetto, i bambini/e hanno ricostruito l'habitat delle chiocciole con il pongo.

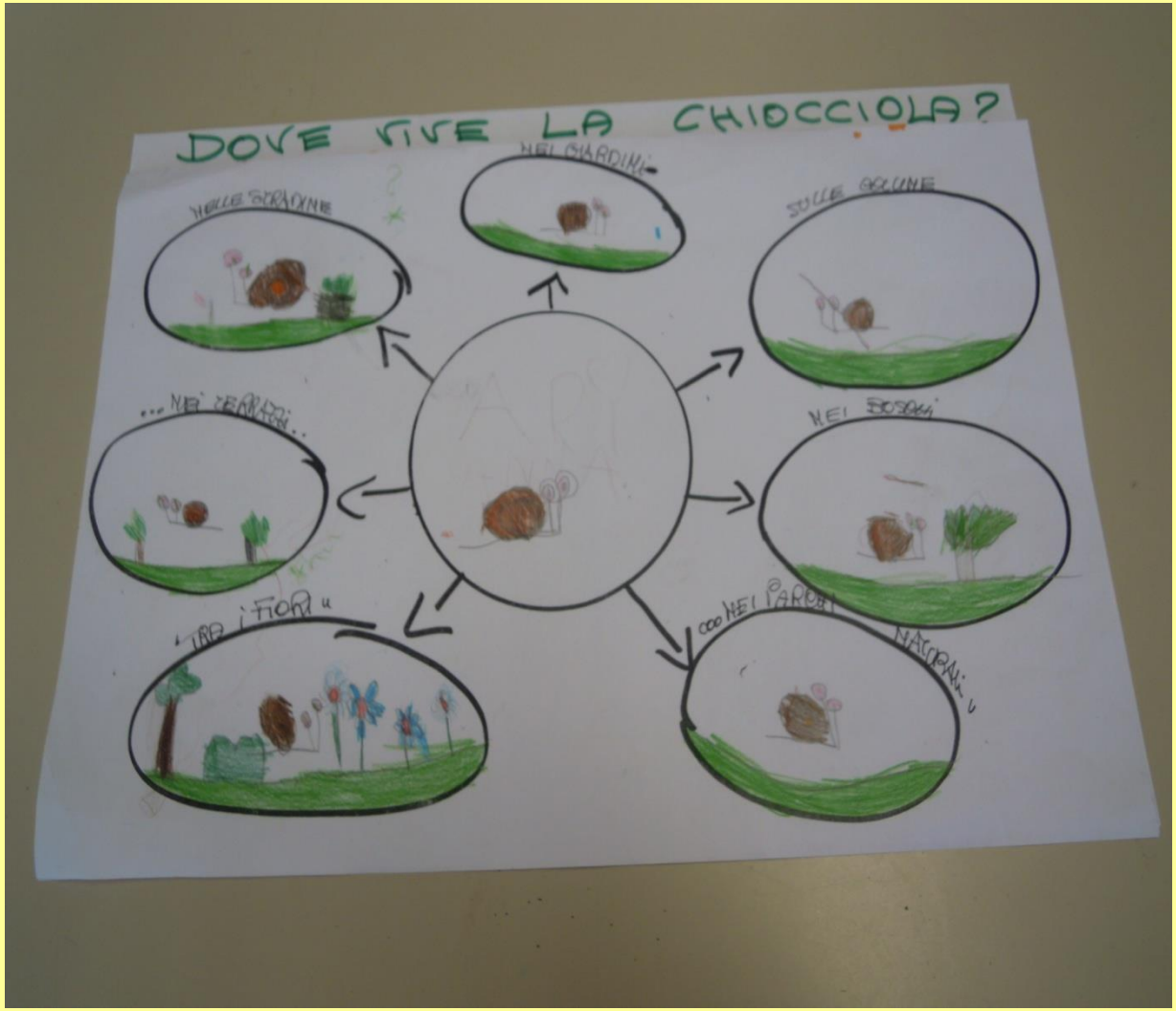
Ad ogni bambino/a è stato richiesto di riprodurre graficamente la propria esperienza
(Fase individuale)



DOVE VIVE LA CHIOCCIOLA?

(FASE INDIVIDUALE)

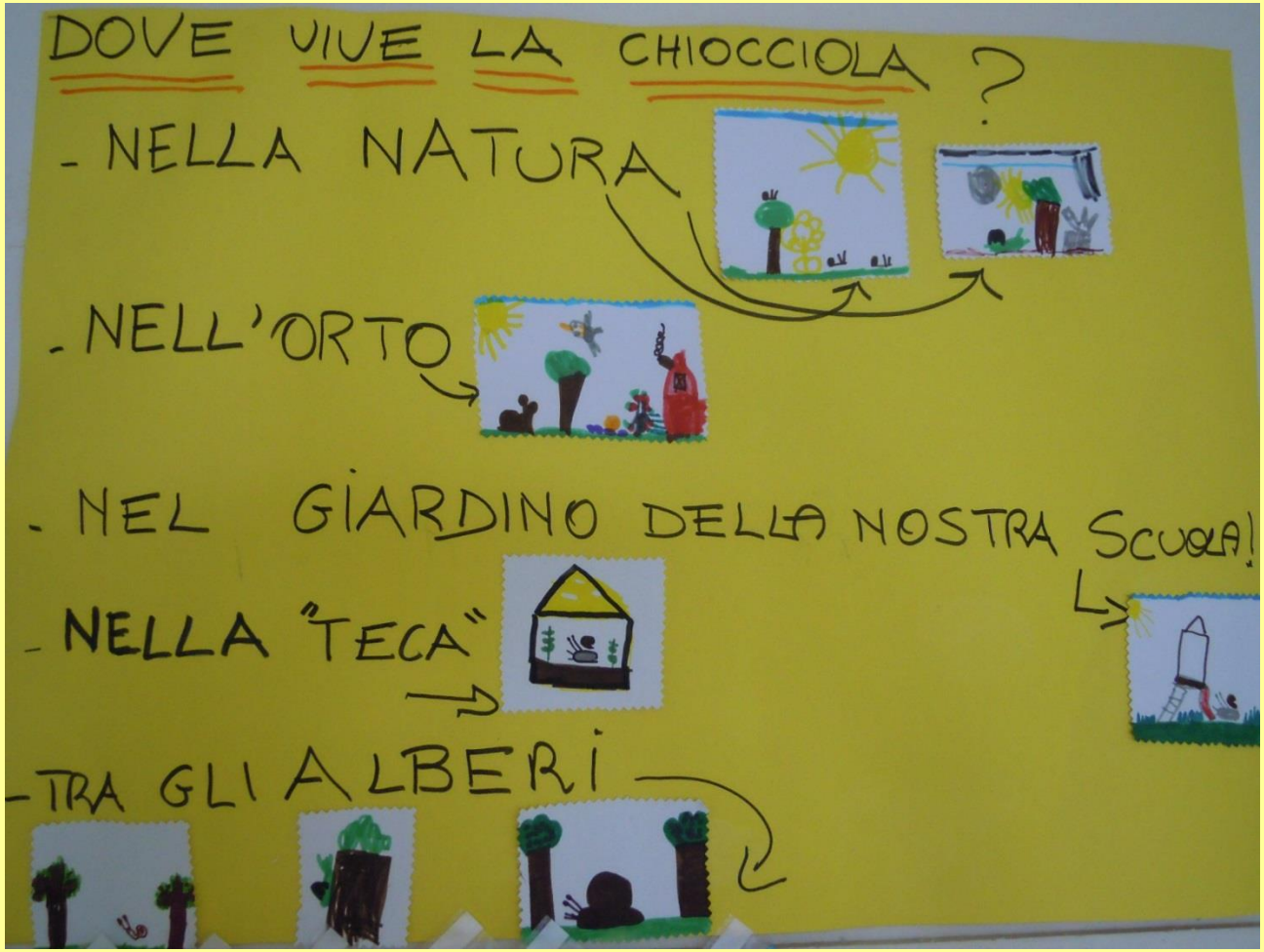
- Dopo aver sistemato le chiocciole nella teca i bambini/e si pongono ulteriori domande:
- " noi abbiamo trovato le chiocciole in giardino, ma loro non abitano solo lì!"
- " no abitano in montagna";
- " anche in campagna";
- " io le ho viste sui muri delle case";
- " tra gli alberi";
- " nella natura";
- " solo nel giardino della scuola, io ho un giardino, ma non ci sono!"



- Ad ogni bambino/a viene chiesto di realizzare la propria scheda predisposta e di disegnare i luoghi dove, secondo lui/lei, vivono le chiocciole.

FASE COLLETTIVA

- Successivamente, dopo la lettura delle singole schede, si passa alla realizzazione del cartellone.



I bambini/e continuano l'osservazione in situazioni non formalizzate. Sono invitati ad occuparsi delle cure giornaliere necessarie. Dare da mangiare e, quindi ricordarsi di portare a scuola qualche foglia di insalata, da bere, ripulire la teca,ecc..

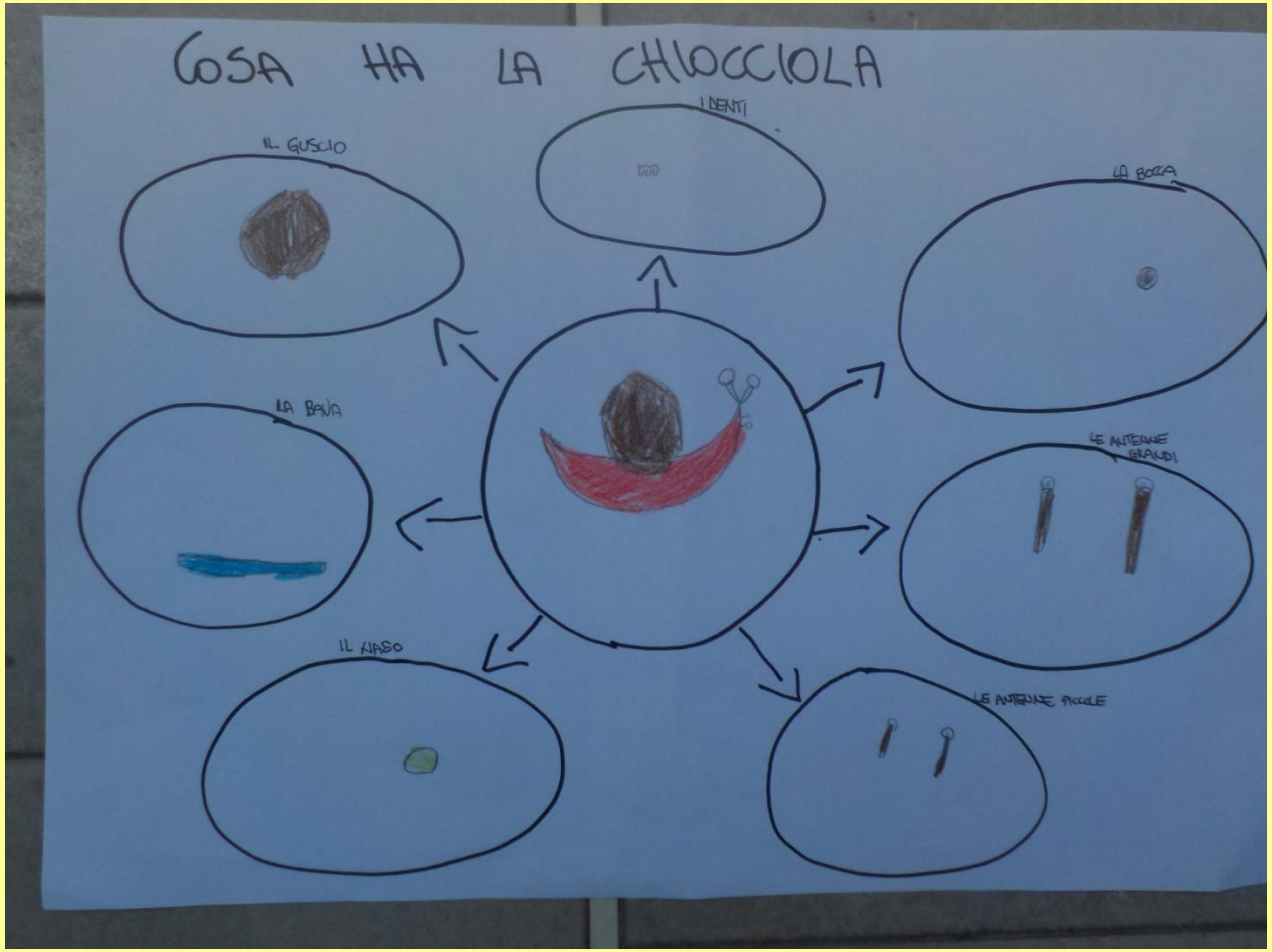
Nello svolgimento di queste azioni quotidiane ciascun bambino/a si relaziona con l'animale secondo le modalità e i tempi a lui più congeniali.

In questa fase vengono raccolte le osservazioni dei bambini/e :

- "Sono tante e sono sempre insieme";
- "Hanno le antenne, se le tocco ritornano dentro";
- "Hanno il guscio marrone e duro";
- "Sono morbide nel corpo e hanno la bocca";
- "Sono scivolose e appiccicose";
- "Ha la coda";
- "Ha i puntini sul corpo".

COSA HA LA CHIOCCIOLA?

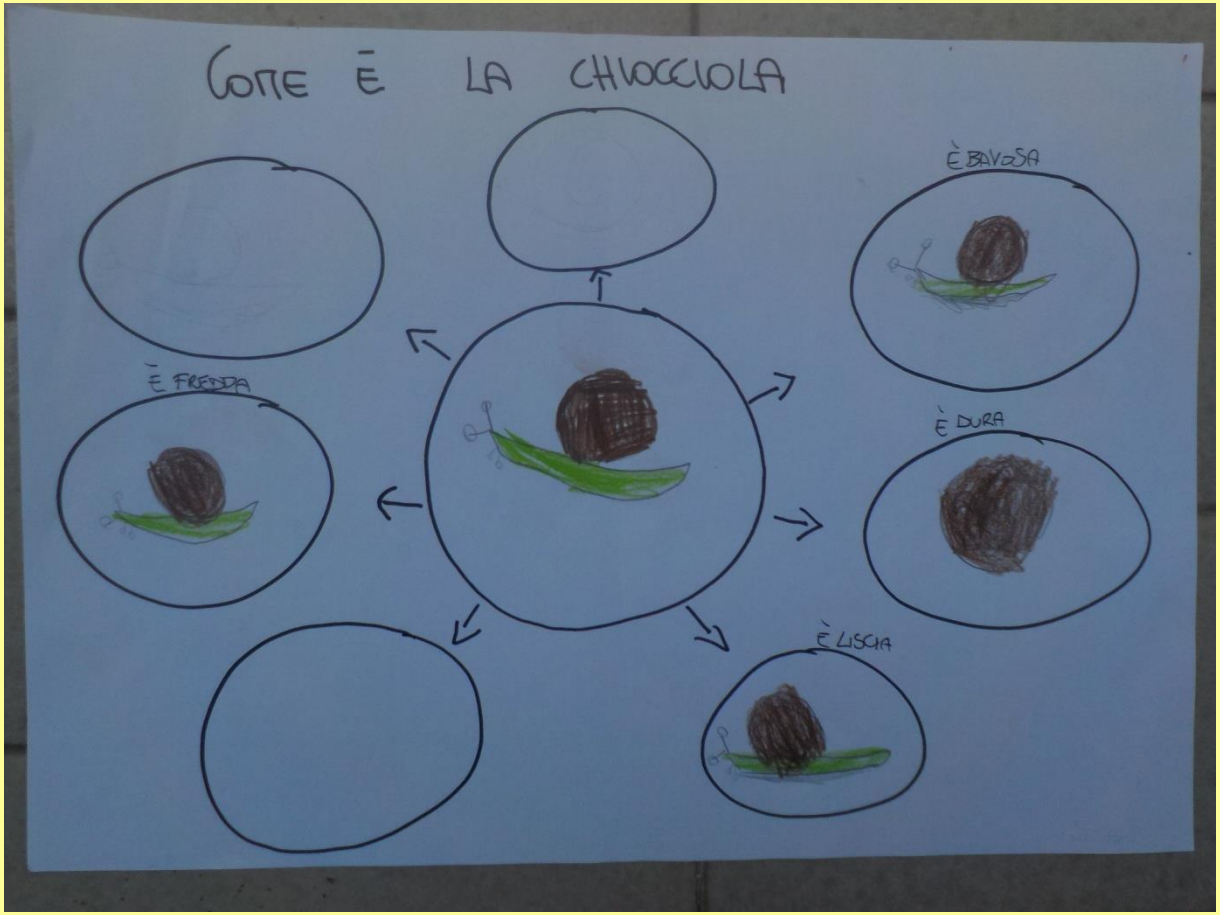
(FASE ESPLORATIVA GUIDATA)



- In questa fase i bambini/e, su scheda predisposta, disegnano la chiocciola e gli elementi del corpo individuati (lavoro individuale).

COME E' LA CHIOCCIOLA?
(FASE ESPLORATIVA GUIDATA)

- I bambini/e osservano attentamente la chiocciola cercando di coglierne le caratteristiche percettive e le disegnano sulla scheda predisposta (lavoro individuale).

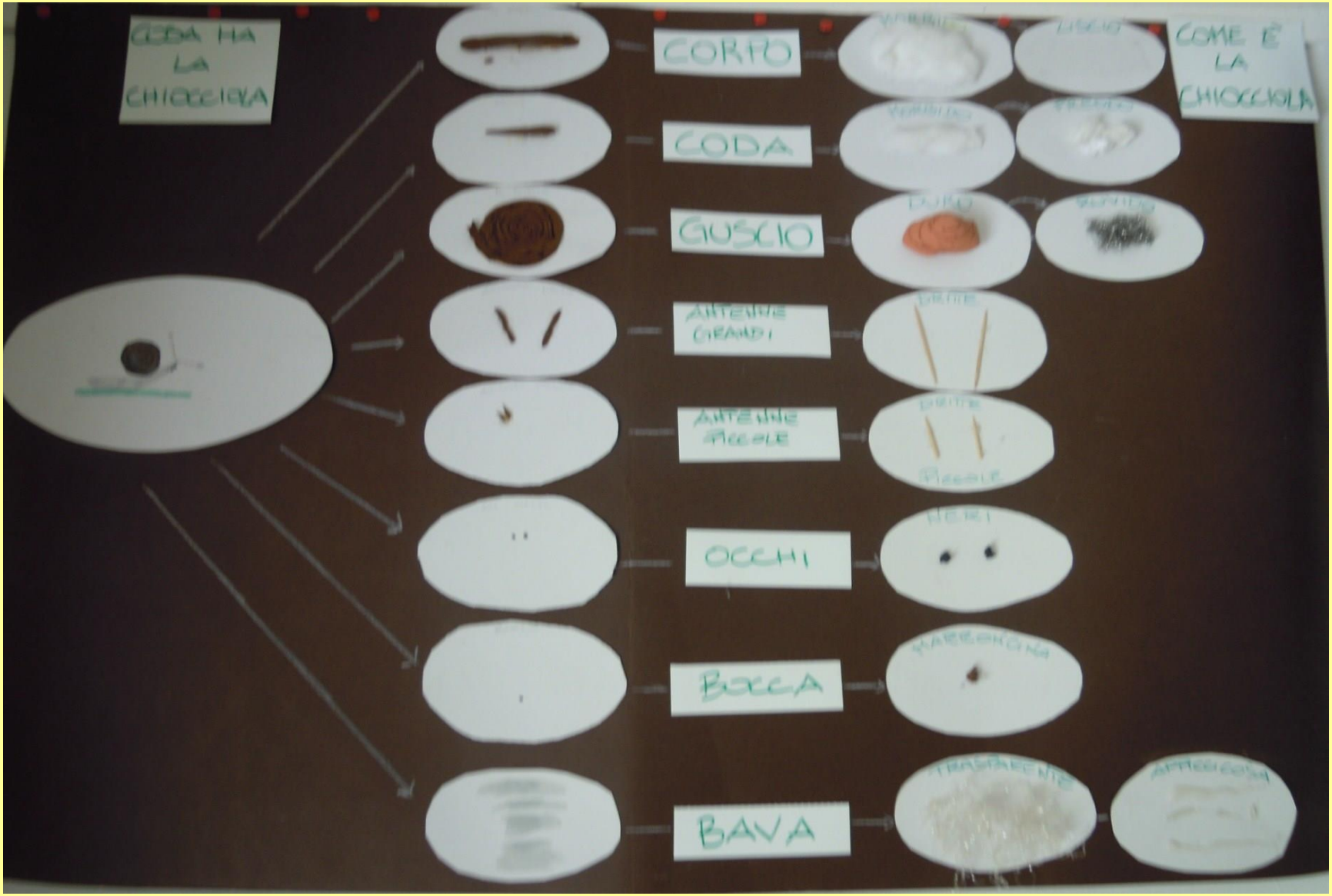


COSA HA E COME E' LA CHIOCCIOLA? (FASE COLLETTIVA)

Poiché si sono verificate delle difficoltà per i bambini/e nel definire in modo corretto ciò che "ha" la chiocciola e "come è", abbiamo deciso di realizzare un unico cartellone in modo che potessero autonomamente capire la differenza. I bambini/e, con in mano le proprie schede, discutono e concordano su quali saranno le caratteristiche della chiocciola che faranno parte del cartellone conclusivo. I bambini/e, riuniti nella conversazione, rileggono individualmente, prima l'elaborato di "cosa ha la chiocciola" e decidono quali, tra gli elementi del corpo da loro disegnati è quello che per la maggioranza è più adatto, poi quello di "come è la chiocciola", attribuendo ad ogni parte la caratteristica percettiva che la rappresenta.

- Successivamente i bambini/e si confrontano sui materiali da utilizzare per meglio rappresentare le caratteristiche da loro individuate:
- " Il corpo è gommoso e morbido lo possiamo fare con il Didò;
- "Il corpo è dritto come la strada e i bastoni, possiamo usare i bastoncini";
- "Il corpo è freddo e lo possiamo fare con l'acqua ghiaccia o la neve";
- "La coda è liscia come la stoffa o il filo e bisogna usare le cose del corpo perché è attaccata al corpo";
- "La bava è bavosa e trasparente come la colla";
- " Il guscio è duro come il sasso e il ferro, è lucido e possiamo usare il das;
- " Le antenne grandi e piccole sono fatte dello stesso materiale del corpo perciò il didò";
- "Gli occhi e la bocca con il pennarello nero".

FASE COLLETTIVA

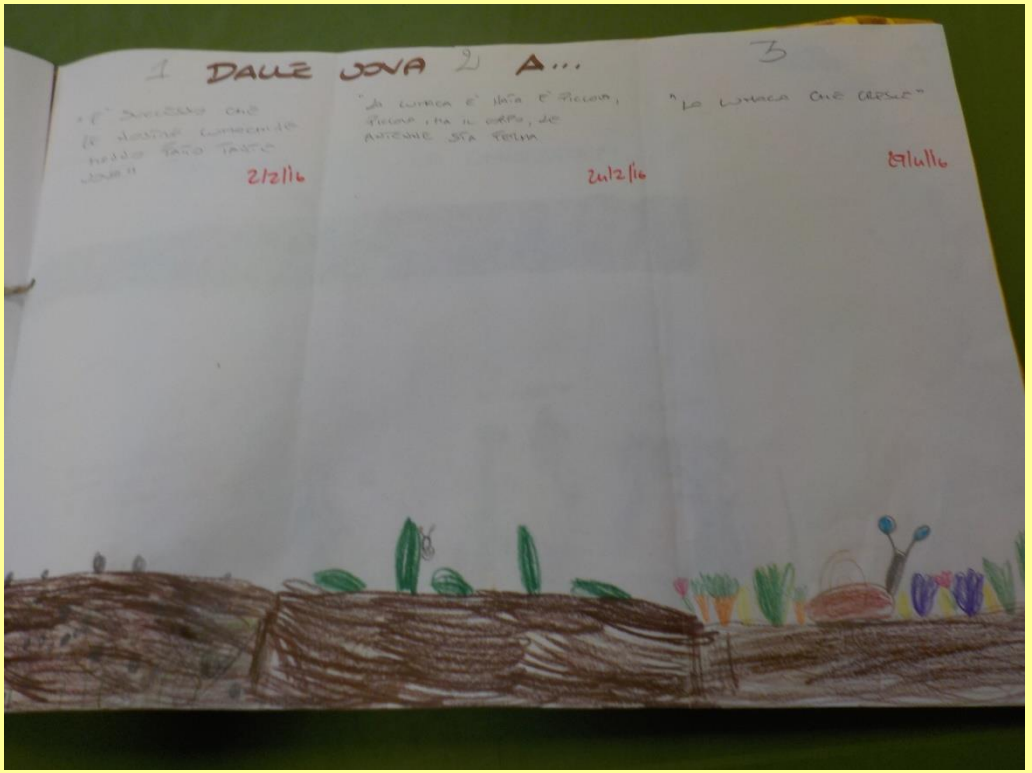


- Durante la cura e l'osservazione quotidiana i bambini/e si sono accorti della presenza di piccole uova sotto la terra.

LA CHIOCCIOLA CRESCE….

(RIELABORAZIONE INDIVIDUALE)

I bambini hanno riprodotto graficamente la modifica delle uova in tre fasi.



COSA FA LA CHIOCCIOLA?
(FASE INDIVIDUALE)

- In questa fase è stato chiesto ai bambini/e di rappresentare graficamente, su scheda predisposta, quello che hanno visto fare alla chiocciola, le sue azioni quotidiane.

RIELABORAZIONE COLLETTIVA

- Successivamente ogni bambino/a ha riletto la propria scheda e collettivamente si procede alla scelta delle azioni da riportare nel cartellone.

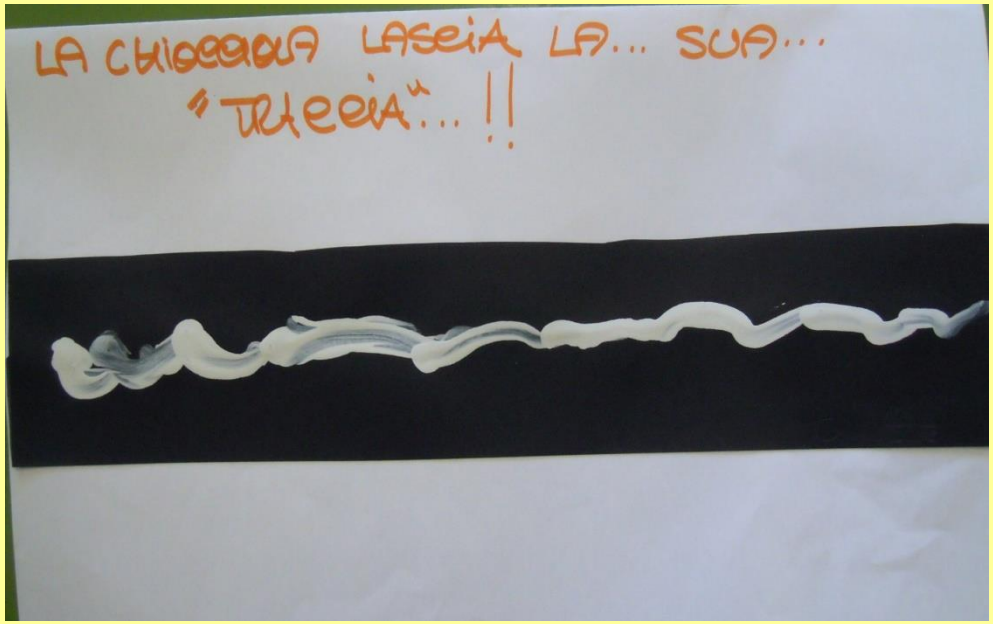
ATTIVITA' MOTORIA
(FASE COLLETTIVA GUIDATA)

- Utilizzando il cartellone del "cosa fa la chiocciola" i bambini/e collettivamente hanno riletto le azioni della chiocciola e successivamente sono stati invitati a riprodurre con il proprio corpo i movimenti della stessa.

I bambini/e hanno simulato tutti i movimenti e tra questi, quello per loro più entusiasmante, è stato il percorso per riprodurre l'azione dello "strisciamento" della chiocciola (il percorso era stato precedentemente strutturato con mattoncini per delimitare e farina gialla per evidenziare la traccia lasciata). E come la chiocciola lascia la bava durante il percorso i bambini/e hanno constatato che anche loro hanno lasciato la loro traccia.

RIELABORAZIONE INDIVIDUALE

- I bambini/e hanno rappresentato graficamente l'esperienza vissuta e riprodotto a tempera a dita, su cartoncino nero, il percorso fatto con il corpo.



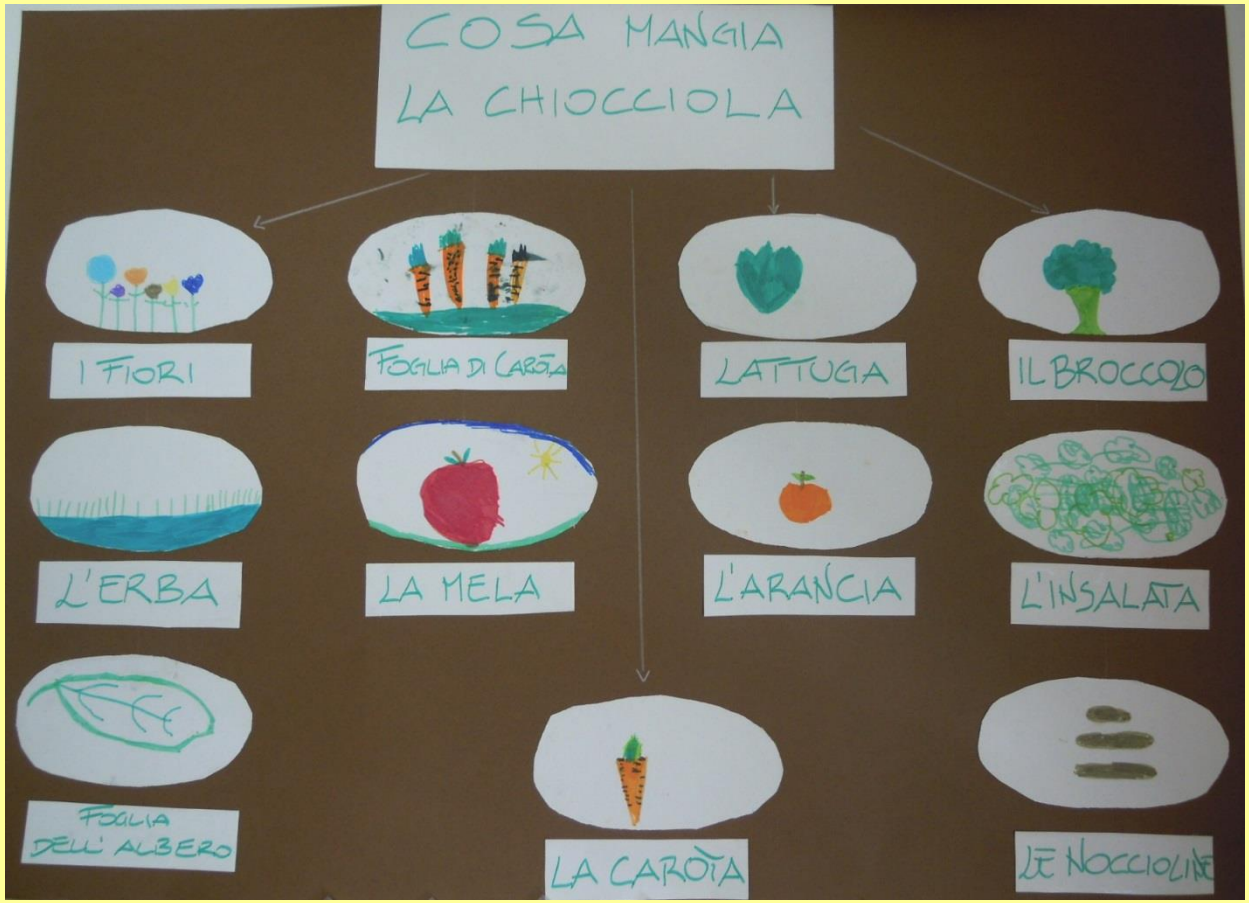
COSA MANGIA LA CHIOCCIOLA?

(RIELABORAZIONE INDIVIDUALE)

- Ai bambini/e è stato chiesto di rappresentare graficamente, su scheda predisposta, cosa mangia la chiocciola.

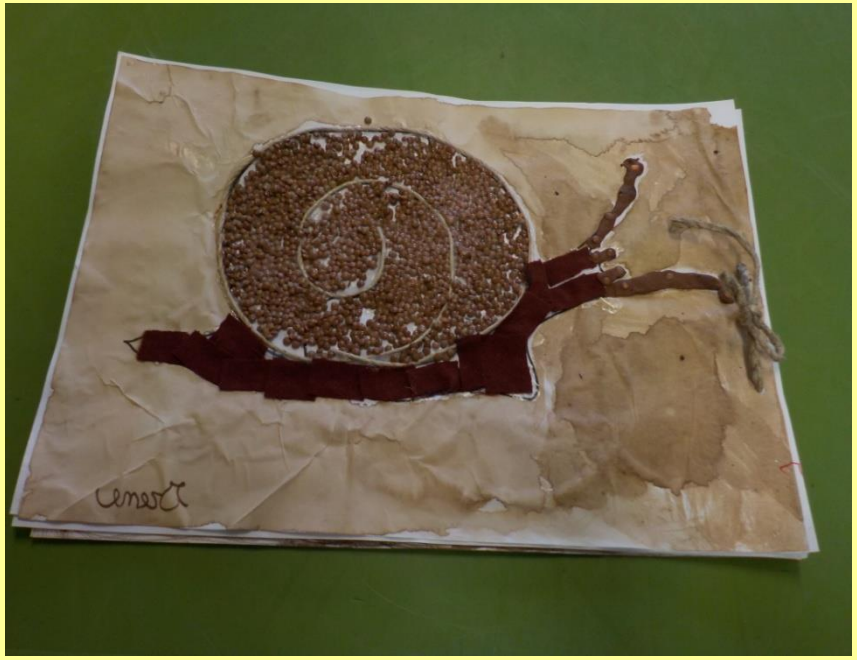
RIELABORAZIONE COLLETTIVA

- Successivamente, dopo la lettura di ciascuna scheda, è stato realizzato il cartellone.



ATTIVITA' MANIPOLATIVE
(RIELABORAZIONE INDIVIDUALE)

- Ai bambini/e viene proposto di riprodurre la chiocciola scegliendo tecniche e materiali diversi.



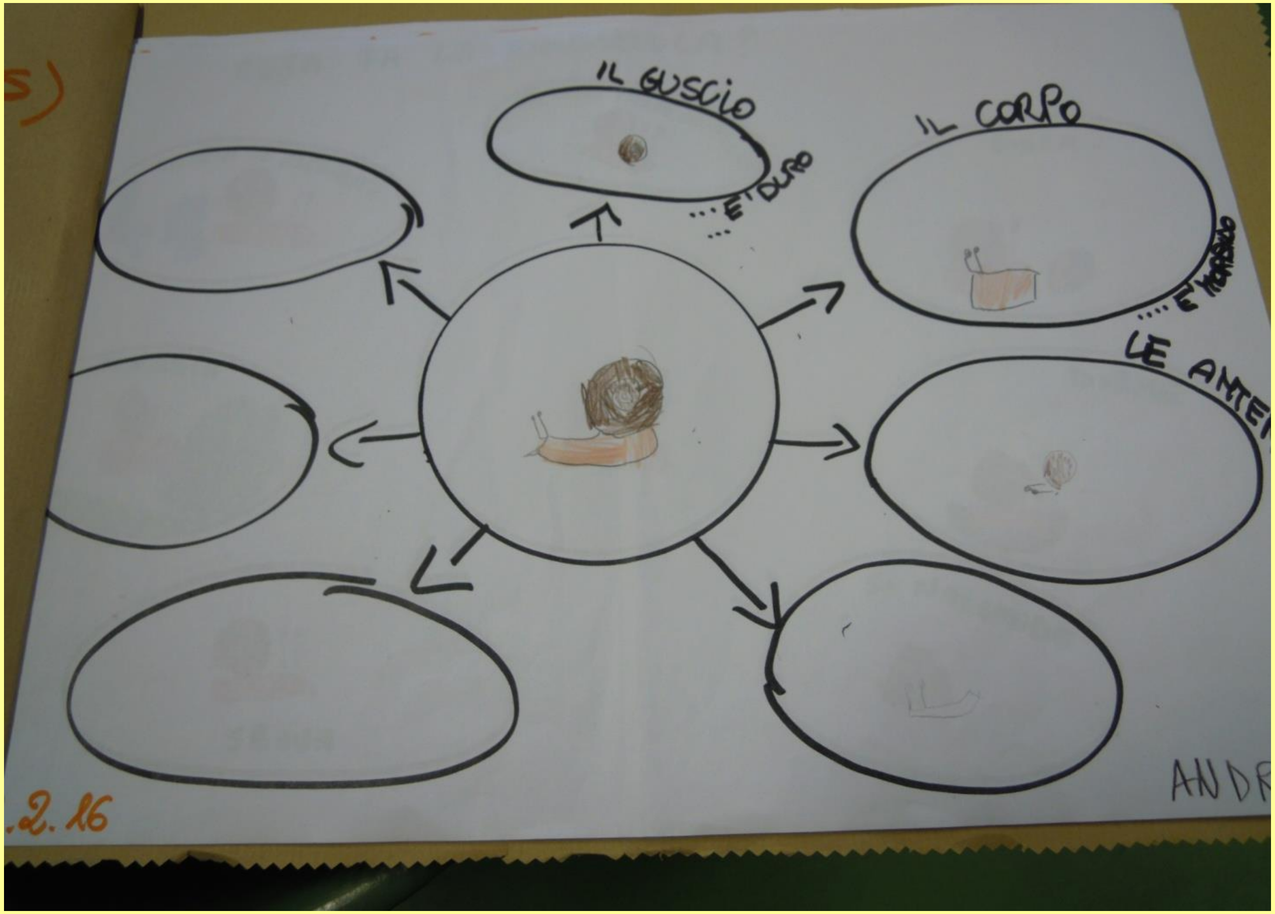
Con l'arrivo delle giornate calde i bambini/e sentono l'esigenza di liberare le chiocciole:

- "… maestra sono troppe lì dentro dobbiamo liberarle!"
- "… ora devono tornare a casa nella natura"
- "… diamo ad ognuna di loro una casina……."
- Da qui l'idea di dare ad ogni bambino/a la propria chiocciola e, visto l'avvicinarsi della ricorrenza della festa della mamma, di donarle una chiocciola da poter accudire.

VERIFICA

- Elaborati individuali dei bambini/e.

- Osservazione della partecipazione e dell'interesse dei bambini/e rispetto alle attività proposte.



IL GUSCIO
... E' DURO
IL CORPO
... E' MORBIDO
LE ANTE
ANDR
.2.16

Risultati ottenuti

- La maggior parte dei bambini/e ha raggiunto gli obiettivi prefissati, pur rimanendo bambini/e che hanno trovato difficoltà nel saper osservare con attenzione la chiocciola e nel riportare sia graficamente, che verbalmente, "com'è" e "cosa ha" la chiocciola confondendo le due richieste.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO SPERIMENTATO NEL GRUPPO DI RICERCA LSS

Le insegnanti della scuola dell'infanzia Gandhi, da tre anni partecipano ai Laboratori del Sapere Scientifico,e hanno sperimentato vari percorsi. Questa modalità di lavoro ci consente di valorizzare le " buone pratiche" presenti nella scuola e di abituare il bambino/a, mediante semplici attività, all'osservazione del mondo che lo circonda.